
Caritas Diocesana Vittorio Veneto

Di casa.

Bilancio Sociale 2024

**Caritas Diocesana
Vittorio Veneto**

Di casa.

**Bilancio Sociale
2024**



Indice

	Introduzione		4
1	Ascoltare 1.1 1.2	<i>Area pastorale e formazione</i> Animazione del territorio Volontariato in Caritas	7
2	Accogliere 2.1 2.2 2.3 2.4	<i>Area Promozione Umana</i> Servizi sociali e accoglienza Progetti a sostegno delle fragilità Corridoi umanitari Fondi per emergenze e per la cooperazione internazionale	17
3	Accompagnare 3.1 3.2 3.3 3.4	<i>Area Giovani e mondialità</i> Anno di Volontariato Sociale La carità va a scuola Giovani e campi estivi Gemellaggio con il Bangladesh	25
4	Attuare 4.1 4.2 4.3 4.4	<i>Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus</i> La Fondazione Progetto Terramica 2 Rete Welfare di Comunità Lavori di Pubblica Utilità	29
5	Amministrare 5.1	<i>Rendiconto per capitale di spesa</i> Proventi e Oneri	37
6	Affidare 6.1 6.2 6.3	<i>Organigramma e contatti</i> La persona al centro Settori di intervento Contatti	41

La condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell’umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa. Sul volto ferito dei poveri troviamo impressa la sofferenza degli innocenti e, perciò, la stessa sofferenza del Cristo.

Allo stesso tempo, dovremmo parlare forse più correttamente dei numerosi volti dei poveri e della povertà, poiché si tratta di un fenomeno variegato; infatti, esistono molte forme di povertà: quella di chi non ha mezzi di sostentamento materiale, la povertà di chi è emarginato socialmente e non ha strumenti per dare voce alla propria dignità e alle proprie capacità, la povertà morale e spirituale, la povertà culturale, quella di chi si trova in una condizione di debolezza o fragilità personale o sociale, la povertà di chi non ha diritti, non ha spazio, non ha libertà. [...]

L’amore cristiano supera ogni barriera, avvicina i lontani, accomuna gli estranei, rende familiari i nemici, valica abissi umanamente insuperabili, entra nelle pieghe più nascoste della società. Per sua natura, l’amore cristiano è profetico, compie miracoli, non ha limiti: è per l’impossibile. L’amore è soprattutto un modo di concepire la vita, un modo di viverla. Ebbene, una Chiesa che non mette limiti all’amore, che non conosce nemici da combattere, ma solo uomini e donne da amare, è la Chiesa di cui oggi il mondo ha bisogno.

Sia attraverso il vostro lavoro, sia attraverso il vostro impegno per cambiare le strutture sociali ingiuste, sia attraverso quel gesto di aiuto semplice, molto personale e ravvicinato, sarà possibile per quel povero sentire che le parole di Gesù sono per lui: «Io ti ho amato» (Ap 3,9).

Leone XIV
Esortazione apostolica *Dilexi te*

Introduzione

Di casa. Forma al genitivo per un’infinità di predicati e soggetti possibili. Essere di casa; una persona, una realtà, un amico di casa; la speranza di (avere) casa; un clima di casa.

È un cammino iniziato lontano nel tempo, che ha il sapore del Vangelo e della testimonianza di Gesù. È lo stile della Chiesa degli inizi e di una lunga schiera di credenti che hanno fatto dell’amore fraterno un tratto caratteristico della loro vita. È l’avventura iniziata – più esplicitamente con il nome di Caritas – in Italia nel 1971, e nella Diocesi di Vittorio Veneto a partire dal 1978.

Arrivati a questo punto del cammino, incoraggiati dagli stimoli che papa Francesco aveva offerto ancora all’inizio del suo pontificato con l’esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, abbiamo sentito il bisogno di precisare lo stile del nostro impegno, richiamando i verbi che il Santo Padre suggeriva al n. 24 del citato documento: prendere l’iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare. È quello che ci ha ispirato in una partecipativa ristesura dello Statuto della Caritas diocesana lo scorso anno.

Ed è quello che Caritas Vittorio Veneto ha sempre inteso fare per essere “di casa” verso tante persone, per farle sentire a loro volta “di casa”, oltre ogni pregiudizio. Spesso si è trattato di prendere l’iniziativa, di coinvolgersi, di accompagnare numerose situazioni e volti, con la presenza di tanti operatori e volontari che nei decenni si sono spesi con tutte le loro energie e la loro passione per realizzare questa missione. A loro va la gratitudine per il tanto bene seminato e fatto crescere.

Ora sentiamo perciò il desiderio di raccogliere quello che è stato frutto buono e di comunicarlo, per “festeggiare”, ossia per dare gloria a Dio che ha portato a compimento la sua opera in noi. È con questo spirito che come Caritas diocesana di Vittorio Veneto abbiamo pensato opportuno pubblicare – quest’anno per la prima volta – il bilancio sociale, mettendo in evidenza gli ambiti di impegni nei quali Caritas è attualmente impegnata, insieme a quanto realizzato nel corso del 2024.

Caritas cerca, giorno dopo giorno di essere tutto questo, al fianco degli ultimi, ma anche all’interno del tessuto sociale ed ecclesiale del territorio, con la sua “grammatica della carità”.

Offriamo questa pubblicazione in occasione della IX Giornata Mondiale dei Poveri, con il desiderio che possa essere di incoraggiamento a proseguire lungo il solco tracciato, affinché molte persone riconoscano le opportunità di aiuto che Caritas rappresenta e possa nascere con tutti quella familiarità che ci fa percepire “di casa”.

Scorrendo il testo, ci si accorgerà che un grande impegno è stato ultimamente profuso riguardo al tema dell’emergenza abitativa, con la conseguente accoglienza nei confronti di persone che, pur nella diversità delle storie personali, si trovano a non avere un tetto sicuro sotto il quale costruire il proprio futuro.

Ci auguriamo, allora, che questo testo diventi anche un veicolo per sensibilizzare i lettori sulle povertà emergenti, facendo crescere quell’alleanza tra comunità cristiana, comunità civile, mondo produttivo e singole persone, per essere insieme costruttori di bene comune, di prossimità, di fraternità.

Sarà così possibile realizzare in modo ancora più compiuto quelle “opere-segno” di Caritas, che possono tradurre in atto la speranza che celebriamo in questo Anno giubilare.

Don Andrea Forest
Direttore della Caritas diocesana

Vittorio Veneto, 16 novembre 2025
IX Giornata Mondiale dei Poveri

Ascoltare

Area Pastorale e Formazione

Animazione del Territorio

Ogni comunità cristiana
sia responsabilizzata a vivere
la carità.

1.1

A partire dal novembre 2022 è iniziato un progetto di animazione del territorio, perché ogni comunità cristiana e, in essa, ogni battezzato si sentano responsabilizzati a vivere la dimensione della carità come aspetto centrale e fondamentale della propria testimonianza di fede.

A questo si è aggiunta, l'anno seguente, anche l'iniziativa diocesana "Vivere la prossimità", che si propone di accompagnare alcune unità pastorali a promuovere, all'interno del territorio parrocchiale, la nascita di "ministri della consolazione" che si occupino di visitare le persone sole e ammalate o comunque ai margini della vita della comunità. L'iniziativa è nata dalla sinergia di diversi Uffici pastorali della Diocesi di Vittorio Veneto: Caritas, l'Ufficio per la pastorale della salute, il Centro Missionario e l'Ufficio liturgico

(soprattutto per il coinvolgimento dei Ministri straordinari della Comunione). Si tratta pertanto di due modalità – quella della sola Caritas e quella tracciata dal percorso "Vivere la prossimità" – attraverso cui si è cercato dare nuovo impulso alla dimensione della fraternità e del prendersi cura dei più fragili, in modalità semplici e concrete che siano alla portata di tutti.

Caritas diocesana ha inoltre accompagnato i Centri di Ascolto del territorio – oggi "Centri di Ascolto e di Prossimità" – per rafforzarne la formazione e aiutarli a mantenere vivo il legame con le proprie radici spirituali e relazionali. Spesso, infatti, il rischio è di concentrare l'attività sugli aspetti concreti e operativi, mentre invece la carità si nutre di sguardi, di silenzi, di intuizioni, di empatia. Senza dimenticare la fede in Cristo, che della carità è sorgente e motivazione principale.

Cantieri di lavoro

Nel corso dell'anno 2024 Caritas diocesana, con una équipe formata dal Direttore e da due operatori, ha accompagnato alcune unità pastorali nel rilancio o nell'avvio dei gruppi Caritas locali e dei Centri di Ascolto e di Prossimità.

A Ceggia (VE): rilanciato il gruppo Caritas e il Centro di Ascolto e di Prossimità già esistenti, attraverso un percorso formativo con incontri mensili dedicati a identità,

missione e struttura organizzativa e operativa di Caritas.

A Gaiarine (TV): affiancato il percorso promosso dalle parrocchie, realizzando laboratori per i gruppi di catechismo e un momento conclusivo di celebrazione in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri.

A Fontanelle (TV): accompagnata la comunità di Fontanellette nell'accoglienza di una famiglia di profughi ucraini ospitata nella canonica parrocchiale, trasformando

l'esperienza in un'occasione di sensibilizzazione per tutta la comunità. Da questa esperienza è nata l'idea di rilanciare il gruppo Caritas dell'intera unità pastorale e ridefinirne i compiti, con la realizzazione del progetto nel 2025.

A Vidor (TV): avviati i primi incontri per la costituzione di un gruppo Caritas di unità pastorale. Il percorso, iniziato a novembre 2024, durerà un anno.

Nell'ambito del percorso diocesano "Vivere la prossimità", Caritas diocesana ha assunto l'accompagnamento

Formazione degli operatori Caritas

Ogni anno agli operatori delle Caritas locali viene offerta una proposta formativa articolata in diversi incontri distribuiti nel corso dell'anno pastorale. Nel 2024, la formazione degli operatori ha seguito il percorso diocesano **"Vivere la prossimità"**, organizzato dalla Diocesi di Vittorio Veneto con la collaborazione di Caritas, Pastorale della salute, Centro Missionario e Ufficio liturgico, articolato in tre zone pastorali. A questo percorso si sono aggiunti ulteriori incontri dedicati esclusivamente agli operatori Caritas.

Percorso diocesano "Vivere la prossimità" —"La fragilità umana e le sue forme; il bisogno di prossimità" (ottobre 2023) —"L'approccio del credente in Cristo alla fragilità; un confronto con la Parola di Dio" (gennaio 2024) —"La dimensione spirituale del servizio: la virtù della consolazione e la bellezza della

di altre due unità pastorali, seguite personalmente dal Direttore in sintonia con l'équipe diocesana.

Nell'UP Pedemontana Est (Comuni di Cordignano e Orsago) e Vazzola – San Polo di Piave (TV): organizzati diversi incontri con l'équipe di unità pastorale e con il consiglio di unità pastorale per definire il progetto in modo concreto, adattandolo alle caratteristiche del territorio, con l'obiettivo di individuare successivamente un gruppo di volontari motivati a rilanciare la dimensione della carità nelle parrocchie.

carità" (aprile 2024, con confronti sulle testimonianze di alcuni Santi e Beati) —"Un approccio umano e fraterno alle fragilità altrui; laboratorio su metodo e dinamiche dell'incontro con l'altro" (giugno 2024)

Incontro di spiritualità per gli operatori Caritas *"La carità in San Francesco di Assisi"* (10 marzo 2024, Convento di San Francesco, Vittorio Veneto) *Partecipanti:* 70

Assemblea diocesana degli operatori Caritas *"Ecco, faccio nuove tutte le cose" (Ap 21,5)* Sul rinnovo dei Centri di Ascolto e di Prossimità, alla luce del percorso compiuto nei territori durante l'anno (26 maggio 2024, Ceggia) *Partecipanti:* 100

Tavolo provinciale per la prevenzione dei gesti suicidari. Moderatore: don Andrea Forest, direttore della Caritas diocesana (14 novembre 2024, Seminario vescovile, aula magna, Vittorio Veneto) *Partecipanti:* XX

Animazione nel territorio nella Giornata mondiale dei poveri Oltre al materiale offerto con il sussidio **"Fragili"**, la Giornata Mondiale dei poveri ha visto la presenza e l'animazione da parte di Caritas diocesana nelle Ss. Messe delle parrocchie di Gaiarine, Francenigo, Vidor; è stato inoltre allestito un pranzo con operatori, volontari e ospiti di Caritas diocesana. (16-17 novembre 2024, Casa dello Studente di Vittorio Veneto) *Partecipanti:* 70

Dopo un triennio di lavoro nel territorio sulla scorta del "Cammino sinodale della Chiesa italiana" (2021-2025), il 5 settembre 2024 il vescovo mons. Corrado Pizziolo ha promulgato il nuovo Statuto della Caritas diocesana.

Questi i passaggi della genesi del testo:

Anno pastorale 2022/2023

Ascolto dei poveri e delle istituzioni. Lettura dei bisogni del territorio. Il lavoro svolto dalle Caritas locali ha avuto una restituzione e un rilancio in occasione dell'assemblea diocesana del 28 maggio 2023 a Vittorio Veneto, alla presenza di don Marco Pagniello, Direttore di Caritas Italiana.

Anno pastorale 2023/2024:

Discernimento sui bisogni emersi e linee di rinnovamento di Caritas. Il lavoro svolto dalle Caritas locali ha avuto una restituzione e un rilancio in occasione dell'assemblea diocesana del 26 maggio 2024 a Ceggia.

Anno pastorale 2024/2025

Incontri del Direttore di Caritas diocesana e della équipe di lavoro in ogni singolo Centro di Ascolto e di Prossimità presente nel territorio diocesano per presentare il nuovo Statuto e offrire le linee concrete di attuazione (rilancio del tema "prossimità", distinzione e sinergia tra gruppo Caritas locale e Centro di Ascolto e di Prossimità, messa in rete tra i diversi CdAP).

Nuovo Statuto di Caritas diocesana

Un servizio che riscopre le sue radici e non perde di vista la dimensione spirituale e relazionale che lo contraddistingue



Servizio Banco Alimentare e recupero alimenti

Caritas diocesana di Vittorio Veneto si dedica attivamente al recupero di alimenti invenduti, ma ancora commestibili, e di prodotti derivanti da donazioni.

Nel 2024, sono state raccolte **147,5 tonnellate** di prodotti, prevalentemente latticini e ortofrutta, inclusi prodotti FEAD (il Fondo di aiuti europei agli indigenti) cofinanziati da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Unione Europea, e scatolame da collette nei supermercati.

Per gestire questo servizio, Caritas impiega 2 operatori per logistica, confezionamento e archiviazione, affiancati da 12 volontari che si occupano di ritiro e distribuzione. La flotta include 3 furgoni, di cui 1 refrigerato per alimenti freschi e deperibili, distribuiti entro 3 ore dal ritiro. I prodotti a lunga conservazione vengono stoccati in magazzino per distribuzione differita. Nel 2024, sono stati percorsi **35.000 km** in **420 viaggi**, con un costo di **14.000 euro**.

147,5
Tonnellate

35.000
Km percorsi

420
Viaggi

14.000
Euro spesi

I dati confluiscono nel Report Caritas nazionale, che segnala +62% di poveri in 10 anni



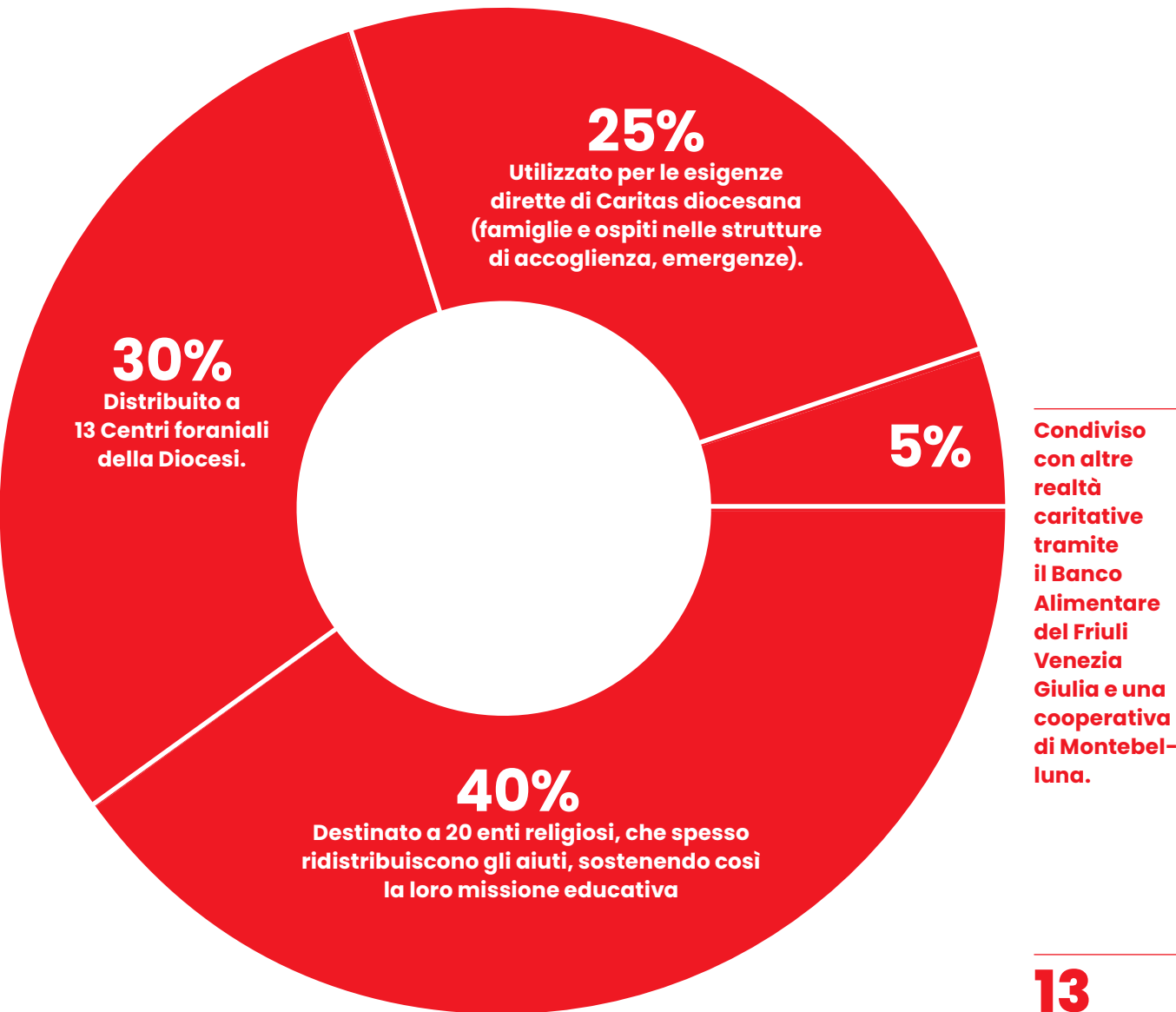
Principali quantitativi e fonti di approvvigionamento 2024

58,5	Aziende e associazioni locali	17,5	Ortofrutta dalla Fondazione Caritas Vittorio Veneto ONLUS, tramite una cooperativa di Montebelluna	Valori espressi in tonnellate
36	Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia	9,5	Punto vendita Coop Alleanza 3.0.	
24,5	Programma FEAD FSE+ tramite il Banco Alimentare.	1,5	Iniziativa "Dona la Spesa" con Coop Alleanza 3.0	

La distribuzione dei prodotti avviene come segue:

Il **100%** dei prodotti FEAD FSE+ è destinato a **200** nuclei familiari (**790** persone) in stato di indigenza, supportati da **9** Centri di Ascolto foraniali.

Gli altri prodotti sono così distribuiti:



Donne che si rivolgono allo sportello

Sportello Donne

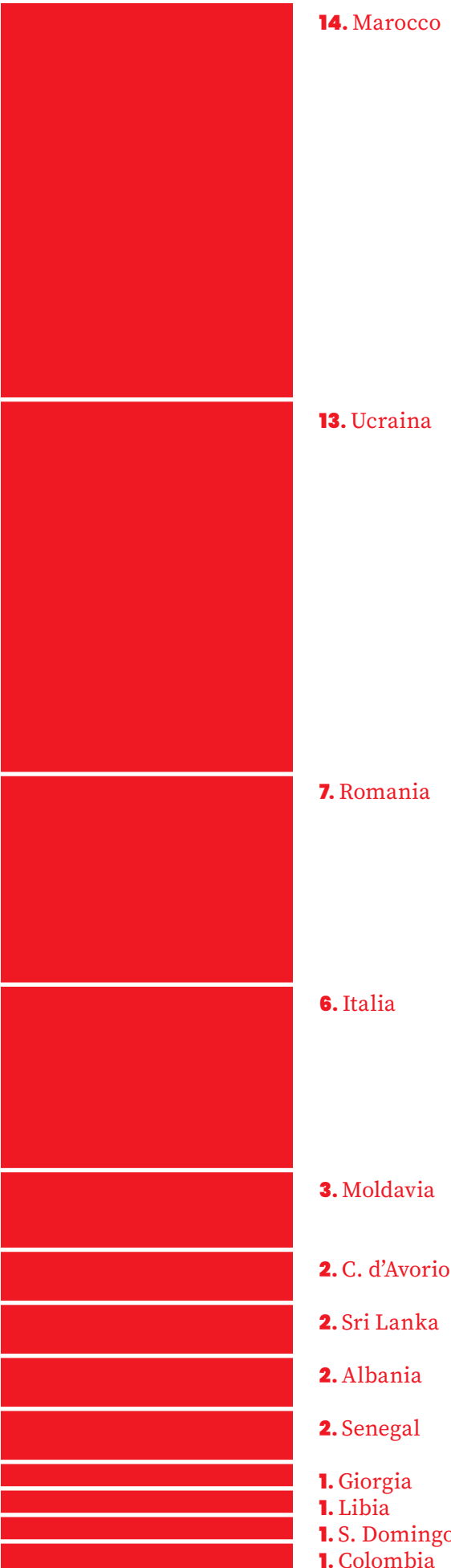
Un servizio nato insieme alla prima Casa di accoglienza nel 1999. La prima storia: una donna del Ghana.

Il servizio è nato dall'incontro con numerose donne di diverse nazionalità, spesso impegnate come assistenti domiciliari, che – alla perdita della persona assistita – si sono trovate senza un’abitazione, senza una rete di relazioni e senza un luogo dove condividere la propria esperienza. A questa fragilità si aggiunge la fatica di un lavoro impegnativo e talvolta logorante.

Lo sportello è aperto ogni mercoledì dalle 9 alle 11 presso la sede di Caritas. In questo spazio di ascolto e orientamento, le volontarie accolgono donne che cercano possibilità di sostenersi economicamente lavorando come assistenti familiari, ma anche famiglie che necessitano di sostegno nell’assistenza ai propri cari. Attraverso l’ascolto e il dialogo, si cerca di creare ponti di collaborazione che rispondano ai bisogni reciproci, valorizzando le competenze e le risorse di ciascuno.

Nel 2024 lo Sportello Donne ha incontrato 57 donne di 13 nazionalità e 2 uomini, uno di origine italiana e uno dello Sri Lanka. Gli accessi sono stati 158.

Ventisei donne, tutte prive di un’abitazione stabile, hanno chiesto di essere presentate a una famiglia per un servizio convivente (24 ore), mentre 31 cercavano un impiego diurno. Complessivamente, 27 di loro hanno attualmente trovato lavoro.



158 Accessi

13 Nazionalità

Volontariato in Caritas

Un elemento fondamentale e qualificante dell’agire di Caritas.

Oltre a offrire la possibilità di “occuparsi dell’altro” e di vivere concretamente la solidarietà, l’esperienza di volontariato permette di mettere a frutto competenze e sensibilità che vanno oltre il semplice “dover fare” tipico del lavoro subordinato.

È anche un’occasione di crescita personale, in cui i volontari si mettono alla prova e si confrontano nella relazione e nel servizio all’altro. All’interno di Caritas diocesana di Vittorio Veneto, i volontari possono collaborare in diversi ambiti e settori.

Gruppo volontari Caritas diocesana

Nel 2024 hanno collaborato con Caritas diocesana di Vittorio Veneto 83 volontari – 42 uomini e 41 donne, di cui 45 pensionati – impegnati in diversi ambiti di servizio. Le loro attività hanno riguardato: l’accompagnamento di persone in situazione di disagio, la cura e il decoro degli immobili destinati all’accoglienza, la distribuzione

di generi alimentari, la gestione dell’ostello, l’accompagnamento dei tirocinanti e la partecipazione a iniziative territoriali nell’ambito dei laboratori di cucina e di tessitura-sartoria attivi presso la Casa dello Studente. Altri volontari hanno inoltre offerto supporto all’ufficio amministrativo e svolto servizi di trasporto per persone con disabilità.

Progetto A.G.I.R.E (Attivare i Giovani e includerli nel lavoro di Rete degli ETS)

Questo progetto è nato con l’obiettivo di avvicinare i giovani al volontariato, valorizzando le esperienze e le competenze maturate dagli enti che hanno collaborato nel lavoro con le scuole. Sono stati organizzati 50 laboratori formativi in aula, ispirati ai temi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, che hanno coinvolto 7 istituti superiori, 840 studenti e 50 insegnanti, per un totale di 100 ore di formazione. La Cooperativa Itaca ha offerto un prezioso contributo attraverso attività di coaching esperienziale. Un risultato particolarmente significativo è rappresentato dall’impegno di 50 giovani che, dopo aver partecipato ai laboratori, hanno scelto di dedicare 20 ore ciascuno al

volontariato, per un totale di 1.000 ore di servizio. Il progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso la Regione Veneto, ha visto la partecipazione di 7 enti partner principali: Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus, Psiche 2000, Anffas Sinistra Piave APS, Fondazione La Porta Onlus, Società San Vincenzo de Paoli – Consiglio Centrale di Vittorio Veneto ODV, Fondazione di Comunità della Sinistra Piave ETS, con Volontariato Sinistra Piave ODV come capofila. Hanno inoltre collaborato gratuitamente Caritas diocesana di Vittorio Veneto, la Cooperativa sociale Terramica e il Centro Missionario diocesano.



I numeri che testimoniano la partecipazione al progetto A.G.I.R.E.

Accogliere

Area Promozione Umana

Servizi Sociali e Accoglienza

2.1

Da sempre, nella nostra società convivono realtà diametralmente opposte.

Alcune persone godono di un benessere economico derivato da una stabilità sociale e lavorativa, mentre altre affrontano difficoltà a causa della mancanza di un lavoro o di una casa.

È proprio la mancanza di un alloggio ad accentuare queste fragilità. Utilizzando un'espressione cara al magistero di papa Francesco, viviamo immersi nella "cultura dello scarto", che tende a escludere chi è più vulnerabile, considerato un peso per la società. Per far fronte a queste situazioni, Caritas ha sviluppato un impegno costante nell'accoglienza, rivolto sia a persone singole sia a nuclei monogenitoriali o familiari.

L'accoglienza messa in atto è sempre di carattere temporaneo, con durata variabile a seconda delle specifiche situazioni. È un'accoglienza progettuale, in cui ogni persona, anche all'interno dello stesso nucleo familiare, segue un percorso mirato al raggiungimento

dell'autonomia individuale e, se necessario, dell'intero nucleo. L'importanza dell'autodeterminazione si concretizza nella strutturazione e nella condivisione del progetto con la persona, aiutandola a comprendere i passi necessari per raggiungere gli obiettivi fissati, con il supporto del personale e dei volontari.

Le persone accolte sono sia italiane che straniere, e le fragilità incontrate spesso non riguardano solo l'aspetto economico, ma anche quello sociale, psicologico e sanitario.

I capisaldi su cui si fonda ogni progetto individuale, modulati in base alle caratteristiche e alle esigenze di ciascuno, sono sostanzialmente quattro.

- 1. L'istruzione e la formazione;**
- 2. Il lavoro;**
- 3. Il riconoscimento dei diritti e la conoscenza dei doveri;**
- 4. L'accesso ai servizi.**

12

Luoghi accoglienza

114

Persone accolte in totale

30

Nuclei familiari (genitore/i con figlio/i)

Persone accolte e alloggiate nel 2024

19 abitazioni singole:

Speranza, Provvidenza, Meschio, Perin, Cenedese, Cison, Betania, Antoniazzi, Murialdo, Campardone, Don Vittorino, Simonetti

Uomini: 66

Donne: 48

Minorenni: 27

Cittadinanza italiana: 15

Altra Cittadinanza: 99

Nuclei monogenitoriali: 9

Persone singole: 35

di cui uomini 27, donne 8,

cittadini italiani 8

Uscite: 58

17

Casa Murialdo

Il progetto nasce dall'idea di accompagnare uomini adulti in un percorso di ritrovata autonomia o di inserimento sociale per chi vive il territorio per la prima volta.

A Conegliano, dove si trova la casa, non esisteva una struttura in grado di offrire questo tipo di risposta. Grazie al lascito dei coniugi Giuseppina e Marco Gardenal, Caritas ha ristrutturato un'abitazione, aperta nell'ottobre 2017, che fino a oggi ha accolto oltre 160 persone provenienti da Italia, Europa, Africa, Asia e Sud America.

La struttura, pensata per una permanenza di breve periodo e regolata da orari, ha progressivamente dovuto adattarsi alle mutate esigenze del territorio. In particolare, il problema abitativo – accentuato dalla difficoltà di accedere al mercato immobiliare anche per chi ha un lavoro stabile – e le crescenti fragilità di tipo psicologico richiedono risposte complesse. Progetti come Casa Murialdo guardano con attenzione a queste esigenze, promuovendo reti sociali in grado di valorizzare al meglio il lavoro quotidiano svolto per sostenere gli ospiti.

all'inclusione sociale e al contrasto all'isolamento giovanile, proponendo percorsi educativi sia nelle scuole sia in contesti extrascolastici, come parrocchie e gruppi giovanili. Complessivamente ha coinvolto 1.032 giovani under 30 in attività formative e di sensibilizzazione.

Di questi, 30 hanno approfondito tematiche specifiche e hanno partecipato a esperienze di volontariato presso Caritas e/o a viaggi estivi in Bosnia (11 partecipanti) e Turchia (6 partecipanti). Infine, in collaborazione con i servizi pubblici del territorio, sono stati attivati 8 tirocini per giovani in condizioni di fragilità.

2.2 Progetti a sostegno delle fragilità Per sostenere la dignità delle persone e rafforzare le reti di supporto.

P.I.L. – Progetto Inserimento Lavorativo

A seguito della crisi economica iniziata nel 2008, Caritas diocesana, sostenuta dalla Diocesi di Vittorio Veneto, ha attivato alcuni progetti a sostegno delle persone e delle famiglie che si trovano in situazione di difficoltà economica a causa della perdita del lavoro.

Dal progetto iniziale “Fondo Straordinario di Solidarietà”, che prevedeva l'erogazione a fondo perduto di contributi economici, è nato successivamente il progetto “5 Pani e 2 Pesci”. Quest'ultimo, oltre a offrire un sostegno economico in cambio di un breve lavoro svolto, si è posto l'obiettivo di favorire il possibile reinserimento nel mondo del lavoro di coloro che ne erano stati esclusi.

L'esperienza positiva maturata e la sospensione dei voucher da parte dello stato italiano, hanno favorito l'avvio del progetto **P.I.L. (Progetto Inserimento Lavorativo)**, grazie al quale – con fondi messi a disposizione da Caritas e in collaborazione con le aziende del territorio – è possibile attivare tirocini finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo. Tali tirocini, della durata di 400 ore, sono rivolti a persone in difficoltà e fuori dal mercato del lavoro.

Nel 2024 sono stati attivati 4 tirocini, 2 dei quali si sono conclusi con l'assunzione a tempo indeterminato.

Progetto “Giovani e partecipazione!”

Questo progetto ha realizzato iniziative dedicate ai giovani, con particolare attenzione ai più vulnerabili, per promuovere il loro empowerment, cioè la loro autonomia e crescita personale. Per raggiungere i giovani in situazione di fragilità e offrire numerose opportunità di formazione professionale in contesti protetti, come la Casa dello Studente e la Cooperativa Terramica, il progetto ha

collaborato con gli Uffici per la Dispersione Scolastica dei Centri per l'Impiego e il Servizio di Integrazione Lavorativa dell'ULSS2. Nelle scuole sono stati attivati 2 percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO), garantendo un accompagnamento socio-educativo continuativo per un totale di 200 ore di formazione. Oltre a favorire l'inserimento lavorativo, il progetto ha contribuito attivamente

Progetto “La speranza è di casa 2”

Il progetto si è proposto di affrontare l'emergenza abitativa e di garantire il diritto a un alloggio dignitoso, supportando le famiglie che si rivolgono alla Caritas per problemi abitativi.

L'intervento ha mirato a migliorare la capacità di accoglienza tramite la manutenzione delle strutture Caritas e il potenziamento dell'équipe di intervento sociale. Un aspetto fondamentale è stata la collaborazione con la rete istituzionale nel campo della marginalità e del disagio sociale. Rivolto a nuclei familiari con minori e adulti in emergenza abitativa, il

progetto ha offerto un accompagnamento socio-educativo personalizzato, includendo supporto economico per beni essenziali, accesso agevolato ai servizi pubblici e attivazione di percorsi formativi e di inserimento lavorativo. L'impegno sul tema abitativo è stato intensificato grazie a una collaborazione strutturata con enti pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere una sinergia operativa per rispondere più efficacemente alle esigenze della comunità e affrontare nuove problematiche con un approccio condiviso.

Cooperativa sociale Terramica

Nata nel 2018 a Mansuè (TV), la cooperativa sociale agricola Terramica è sorta come “opera segno” di Caritas diocesana Vittorio Veneto, con il compito di dare esecuzione alle volontà testamentarie della maestra Maria Bertacchini che desiderava il sorgere di una realtà che potesse prendersi cura delle persone più fragili. Terramica si è configurata nel tempo come cooperativa di tipo B, curando l'inserimento sociale di persone vulnerabili attraverso il lavoro nell'agricoltura e, allo stesso tempo, dando ospitalità presso la propria struttura a persone in emergenza abitativa.

Negli ultimi anni si sono sviluppati anche veri e propri progetti di agricoltura sociale, specialmente mediante tirocini per il reinserimento lavorativo di persone che avevano perso l'occupazione, o per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico. Nel 2024 sono stati attivati tre tirocini presso la Cooperativa Terramica, realizzati in collaborazione con istituzioni locali, scuole e Veneto Lavoro, con il supporto di un'educatrice professionale dedicata al progetto. A giugno 2024 la cooperativa ha sospeso la sua attività, continuando però la sua mission con il progetto “Terramica 2” della Caritas diocesana.

Caro bollette

Grazie alla donazione di un fondo per il caro bollette di 30.000 € da parte della Banca della Marca, Caritas Vittorio Veneto ha potuto continuare la sua opera di assistenza nei confronti di coloro che si sono trovati a fronteggiare difficoltà di carattere economico, soprattutto a causa dell'innalzamento dei costi dell'energia.

Nel 2024 sono state 98 le persone che hanno beneficiato del supporto di Caritas diocesana tramite il fondo “Caro bollette”.

Trasporto anziani e disabili

Nel 2021 un veicolo attrezzato per il trasporto di persone che si muovono in sedia a rotelle, è stato donato dall'Associazione Pensionati di Confartigianato di Treviso a Caritas Vittorio Veneto.

Questa donazione ha permesso di avviare un servizio di trasporto dedicato a:

- Garantire il diritto alla mobilità delle persone con disabilità;
- Favorire l'autonomia degli utenti nel raggiungere luoghi di cura, istruzione, lavoro e socializzazione;
- Offrire supporto alle famiglie, riducendo il carico organizzativo legato agli spostamenti;
- Integrare i servizi di trasporto pubblico esistenti, laddove non sufficienti o adeguati.

I veicoli usati sono regolarmente mantenuti e sottoposti a controlli di sicurezza per garantire la massima adattabilità alle diverse esigenze. Il servizio è principalmente rivolto a persone con disabilità motorie, intellettive o sensoriali (con certificazione) e ad anziani con difficoltà motorie o problemi di salute. Includiamo anche cittadini privi di mezzi propri e in condizioni di fragilità sociale. Qualora la disponibilità e la programmazione lo consentano, il servizio può essere esteso ad altri.

Il servizio è garantito da 7 operatori volontari. In caso di necessità, collaborano anche operatori di altre associazioni. Tutti gli operatori agiscono con particolare attenzione alla sensibilità, all'ascolto e al rispetto della dignità degli utenti.

Modalità di accesso al servizio:

- Domanda diretta al Comune o all'ente gestore;
- Segnalazione da parte di servizi sociali o sanitari;
- Prenotazione telefonica o online (per i servizi a chiamata).

Copertura del servizio:

Il servizio è attivo nei giorni feriali e copre:

- Trasporti verso centri diurni, ospedali, ambulatori, uffici pubblici;
- Trasporti per esigenze personali (spesa, socializzazione, attività ricreative).

Il territorio coperto si estende per l'80% nell'area di Vittorio Veneto – Conegliano e per il restante 20% al di fuori di quest'area.

Area di competenza e utenti registrati dal servizio nel 2024

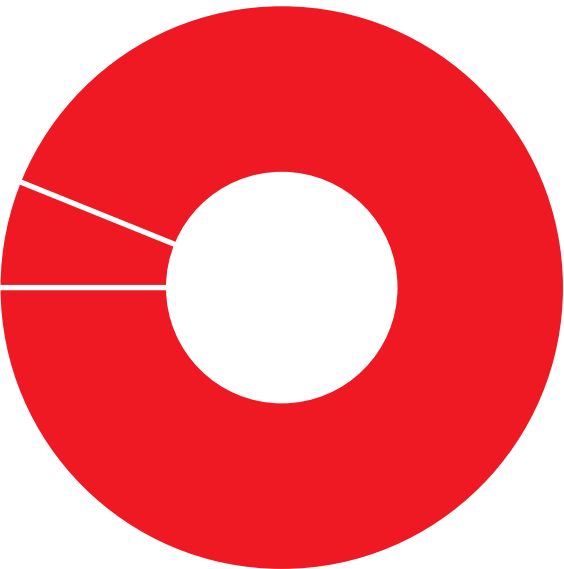
90% Vittorio Veneto, Conegliano, Pieve di Soligo

10% Area Padova e Treviso

27 Utenti serviti

27 Viaggi effettuati

100% Gradimento da parte degli utenti



Riconoscere la dignità anche con piccoli gesti

Volontariato in carcere

Nel 2019 si è costituito presso la Caritas diocesana un gruppo di volontari desiderosi di prestare servizio nel carcere di Treviso.

Con il tempo il gruppo ha consolidato la propria identità, assumendo nel 2022 il nome **“Il Nodo – Volontari per il carcere”**, e iniziando a sostenere chi vive l’esperienza della detenzione.

Il gruppo ha iniziato con l’accompagnamento fuori dalle mura del carcere di Santa Bona (TV) per chi ha il permesso di passare alcune ore all’esterno. Successivamente è stata avviata la gestione del magazzino vestiti, offrendo un piccolo guardaroba e ricambio di biancheria: gesti semplici, ma capaci di restituire dignità in un contesto dove talvolta si punisce la colpa senza indicare vie di recupero.

Il gruppo partecipa anche all’animazione della liturgia domenicale in diversi momenti dell’anno e ai corsi biblici insieme ai detenuti. Parallelamente, si impegna nell’animazione dei territori, specialmente incontrando gruppi giovanili parrocchiali.

Nel 2024 sono stati coinvolti tutti i sacerdoti della Diocesi di Vittorio Veneto durante i 12 incontri foraniali mensili. I gruppi giovani della parrocchia di San Vendemiano hanno partecipato a un piccolo percorso di 2 incontri.

Per il 2025 è previsto un rafforzamento della presenza nel carcere di Treviso, con attività di affiancamento e supporto rivolte alle persone detenute. Il gruppo Il Nodo è formato da 14 volontari provenienti da diverse zone della Diocesi, tra cui Conegliano, Vittorio Veneto e Oderzo.

2.3

Corridoi umanitari

Garantire un arrivo sicuro alle persone in pericolo ed evitare che si rivolgano ai trafficanti.

I corridoi umanitari sono uno strumento con cui la Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione con Caritas Italiana e con il coinvolgimento diretto delle Caritas diocesane, svolge attività di accoglienza e animazione del territorio attraverso l'organizzazione di arrivi di persone in stato di grave necessità da un paese estero.

Lo scopo dei corridoi umanitari è quindi garantire un arrivo sicuro alle persone in situazioni di pericolo, evitando che siano costrette ad affrontare viaggi rischiosi organizzati dai trafficanti. In questo modo si cerca di prevenire le traversate del Mediterraneo o i lunghi percorsi della Rotta balcanica, che troppo spesso si concludono con la morte delle persone migranti.

Anche se le persone coinvolte rappresentano una goccia nel mare complesso delle migrazioni, ad alcune di loro viene offerta la possibilità di lasciare il proprio paese d'origine grazie a un articolato sistema di organizzazione gestito da Caritas Italiana, che ne coordina il trasferimento in aereo verso l'Italia.

Oltre alla preparazione burocratica del viaggio risulta successivamente fondamentale l'accoglienza delle Caritas diocesane e, in particolar modo, l'animazione del territorio ovvero il coinvolgimento e compartecipazione della comunità per una integrazione delle persone nel nuovo contesto.

Caritas Vittorio Veneto, che condivide e supporta l'iniziativa della CEI, attua l'accoglienza tramite corridoi umanitari dal 2017, quando è stato accolto un primo nucleo familiare proveniente dall'Eritrea, in grave difficoltà economica e sociale e privo di mezzi di sussistenza. Attualmente sono accolti 2 nuclei familiari originari dell'Afghanistan, per un totale di 9 persone, tra cui una minore.

Si sottolinea che l'accoglienza delle persone è resa possibile anche grazie al contributo economico erogato da Caritas Italiana su un'idea progettuale che preveda quale suo punto d'arrivo l'autonomia delle persone accolte. Caritas Italiana ha corrisposto un importo di € 18.391,00, regolarmente rendicontato da Caritas Vittorio Veneto.

Caritas Italiana ha contribuito all'accoglienza tramite corridoi umanitari con un supporto economico

€18.391

Fondi per emergenze e per la cooperazione internazionale

Una storia di collaborazione tra Chiese e Caritas sorelle.

Nel corso dell'anno 2024 sono state attivate principalmente due raccolte fondi:

1. Per la situazione della Terra Santa e, in particolare, per il sostegno al Patriarcato latino di Gerusalemme nelle azioni caritative nella Striscia di Gaza.

2. Per l'iniziativa "Un mattone per Smirne", come contributo alla costruzione della nuova sede della Caritas diocesana di Smirne, in Turchia.

Il legame tra la Diocesi di Vittorio Veneto e il Patriarcato latino di Gerusalemme risale alla seconda metà del secolo scorso, quando alcuni giovani dell'Istituto missionario San Pio X di Oderzo (TV) partirono per mettersi a servizio della Terra Santa e furono ordinati sacerdoti. Tra loro ricordiamo mons. Giacinto-Boulos Marcuzzo, vescovo ausiliare emerito, e mons. Ilario Antoniazzi, arcivescovo emerito di Tunisi, oggi rientrato in Terra Santa.

La raccolta fondi per Gaza e la Terra Santa nasce come esigenza morale per dare continuità a questo legame di fraternità ancora vivo.

Il legame con l'Arcidiocesi e la Caritas di Smirne (Izmir) è più recente e nasce nel 2022 da una collaborazione tra Caritas Vittorio Veneto e le Caritas della Turchia, con la mediazione di Alessandro Cadorin per conto di Caritas Italiana. Dal 2024 la collaborazione si è concretizzata nei campi estivi di servizio per i giovani ad agosto, a sostegno della piccola comunità cattolica di Izmir, impegnata in sfide sociali e culturali crescenti. Il sostegno morale si è così tradotto anche in aiuto economico, umano e di condivisione.

Raccolta pro Gaza, a favore del Patriarcato latino di Gerusalemme (La raccolta è iniziata in Avvento ed è continuata nel 2025)

€ 5.670,00

Raccolta della Conferenza Episcopale Italiana per la Terra Santa (tramite Caritas Italiana)

€ 10.303,49

Raccolta progetto "Un mattone per Smirne"

€ 9.030,00

€ 8.411,50 alla Caritas di Smirne per la costruzione della sede e per la carità

€ 618,50 per le attività collegate al campo estivo con i giovani

Accompagnare

Area Giovani e Mondialità

Anno di Volontariato Sociale

3.1

Un anno di impegno attivo
all'interno della rete Caritas.

L'Anno di Volontariato Sociale è un progetto promosso da Caritas diocesana Vittorio Veneto e rivolto a ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni, desiderosi di vivere un'esperienza intensa di servizio, crescita personale e vita comunitaria.

Il progetto prevede un anno di impegno attivo all'interno della rete Caritas: i giovani partecipanti possono contribuire in modo concreto, con creatività e spirito di collaborazione, alle attività di Caritas diocesana o di altre realtà affini presenti sul territorio, secondo le attitudini e le propensioni di ciascuno.

Un anno per sperimentarsi

Oltre all'esperienza di servizio, l'Anno di Volontariato Sociale rappresenta un'importante occasione per:

- Sperimentarsi in un contesto lavorativo e relazionale, a contatto con operatori e volontari;
- Confrontarsi con il mondo del sociale, acquisendo competenze e strumenti per leggere la realtà;
- Vivere un'esperienza comunitaria: i partecipanti condividono la quotidianità all'interno della casa messa a disposizione da Caritas, in un clima di fraternità, condivisione e corresponsabilità.

Supporto e rimborso

Caritas Vittorio Veneto provvede a coprire le spese di vitto e alloggio per l'intero anno. Inoltre, ai partecipanti viene riconosciuto un rimborso mensile per le spese personali.

Nel 2024 l'esperienza è stata temporaneamente sospesa per rimodulare la proposta, costituendo un'équipe di lavoro dedicata.

**Sperimentarsi
nel lavoro e vivere
un'esperienza
comunitaria
acquisendo
strumenti per leggere
la realtà**



3.2

La carità va a scuola

Le proposte formative riflettono sull'effetto dei nostri stili di vita.

1

—Promuovere esperienze di volontariato a servizio dei più poveri.

2

—Approfondire la conoscenza delle cause della povertà a livello locale e globale.

3

—Sviluppare atteggiamenti concreti e aperti alla mondialità, attraverso il confronto con culture e situazioni diverse.

4

—Favorire la crescita nella solidarietà e nell'impegno per la giustizia sociale.

Il progetto “La carità va a scuola” nasce nel 2008 con l’obiettivo di promuovere percorsi formativi nelle scuole di ogni ordine e grado, centrati sui temi della solidarietà e della mondialità. L’iniziativa si sviluppa in collaborazione con l’Ufficio Missionario e si fonda su alcuni pilastri fondamentali:

Anno scolastico 2023–2024
16 Istituti Comprensivi, *Provincia di Treviso*
2 Istituti Comprensivi, *Provincia di Pordenone*
10 Istituti Superiori, *Provincia di Treviso*
2 Istituti Superiori, *Provincia di Pordenone*

Educare
studenti solidali
e formare
cittadini attivi



Le proposte formative si basano su una lettura attenta dei fatti e delle situazioni che toccano la vita delle persone, a partire dalle esperienze dirette degli operatori di Caritas e dell’Ufficio Missionario. Questo approccio esperienziale consente di avviare un dialogo autentico, favorendo la condivisione, lo scambio di contenuti e la riflessione critica. L’obiettivo è stimolare negli studenti la capacità di sviluppare forme concrete di attenzione, solidarietà, rispetto reciproco e relazione, elementi fondamentali per una cittadinanza attiva e responsabile in un mondo sempre più interconnesso.

I laboratori a scuola nel 2023–2024	Scuole Primarie	Scuole Secondarie di 1° Grado	Scuole Secondarie di 2° Grado	Totale
Alunni coinvolti	960	1.282	1.560	3.802
Insegnanti presenti ai laboratori	108	107	71	286
Laboratori realizzati	60	66	97	223

Giovani e campi estivi

Pace, volontariato e migrazioni per un incontro di servizio e condivisione.

3.3

Tutto è cominciato alla fine del 2006, quando Daniele Bombardi, originario di Ceggia e impegnato nel servizio civile presso Caritas Italiana a Banja Luka, ha proposto alla Caritas diocesana l’organizzazione di un campo di lavoro per l’estate 2007.

L’obiettivo. Creare un’esperienza formativa per un gruppo di giovani della Diocesi di Banja Luka, offrendo loro la possibilità di trascorrere insieme alcuni giorni all’insegna dell’incontro, della conoscenza reciproca, del lavoro condiviso e dello scambio di esperienze.

Per i giovani italiani, un’occasione per toccare con mano la complessa realtà di quel paese; per i giovani bosniaci, un’opportunità per rompere l’isolamento in cui vivono e scoprire nuovi spazi di condivisione e dialogo.

La proposta. Uno scambio residenziale di 8 giorni tra ragazzi italiani e bosniaci, incentrato su temi come pace, volontariato, povertà, dialogo interreligioso e migrazioni. Le giornate alternano momenti di confronto partecipativo guidati da esperti e attività di servizio, realizzate in collaborazione con la Caritas di Banja Luka. Nel 2024 hanno partecipato 3 accompagnatori e 11 giovani della Diocesi di Vittorio Veneto.

Gemellaggio con il Bangladesh

Perché la dimensione globale è già parte del nostro quotidiano.

3.4

In occasione dei 50 anni dalla fondazione di Caritas Italiana, papa Francesco, il 26 giugno 2021 ha indicato tre vie da seguire: la via della Speranza, dell’Incontro e della Comunità.

Vie che si possono attuare anche con un’attenzione verso altri Paesi, favorendo la connessione e lo sviluppo integrale della persona: da qui la proposta dei gemellaggi. La Delegazione Caritas del Nord-Est, di cui Caritas Vittorio Veneto fa parte, ha avviato un gemellaggio con il Bangladesh.

La via della Speranza. Il gemellaggio è uno scambio paritario che arricchisce entrambe le parti. Non si può restare indifferenti alle gravi emergenze del Bangladesh (povertà, clima, migrazioni, sfruttamento). Questi problemi toccano anche la nostra società e richiamano la necessità di superare la logica del ricco che aiuta il povero, per promuovere invece relazioni autentiche.

La via dell’Incontro. A gennaio 2024 una delegazione di Caritas del Nord-Est ha potuto visitare la realtà del Bangladesh. Durante il soggiorno sono stati svolti incontri significativi con le realtà locali, specialmente nella città di Khulna, la terza città del Paese per dimensioni. I delegati hanno così potuto toccare con mano una situazione di estrema povertà e sfidata fortemente dai fenomeni legati al cambiamento climatico, che rende difficile la pratica agricola, principale attività economica locale. Alcuni progetti, come ad esempio “Hope” di Caritas Italiana, tentano di dare sostegno e slancio ad alcune forme di economia locale.

La via della Comunità. Nel territorio della Diocesi di Vittorio Veneto la presenza di cittadini bangladesi è significativa, anche se le comunità sono eterogenee. In mancanza di associazioni locali, gli incontri presso i Centri di Ascolto e di Prossimità Caritas rappresentano un punto di contatto. Il gemellaggio è un’opportunità per riconoscere quanto la dimensione globale sia già parte del nostro vissuto quotidiano.



Attuare

Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus

La Fondazione
Un ente creato per operare nel settore civile e commerciale.

4.1

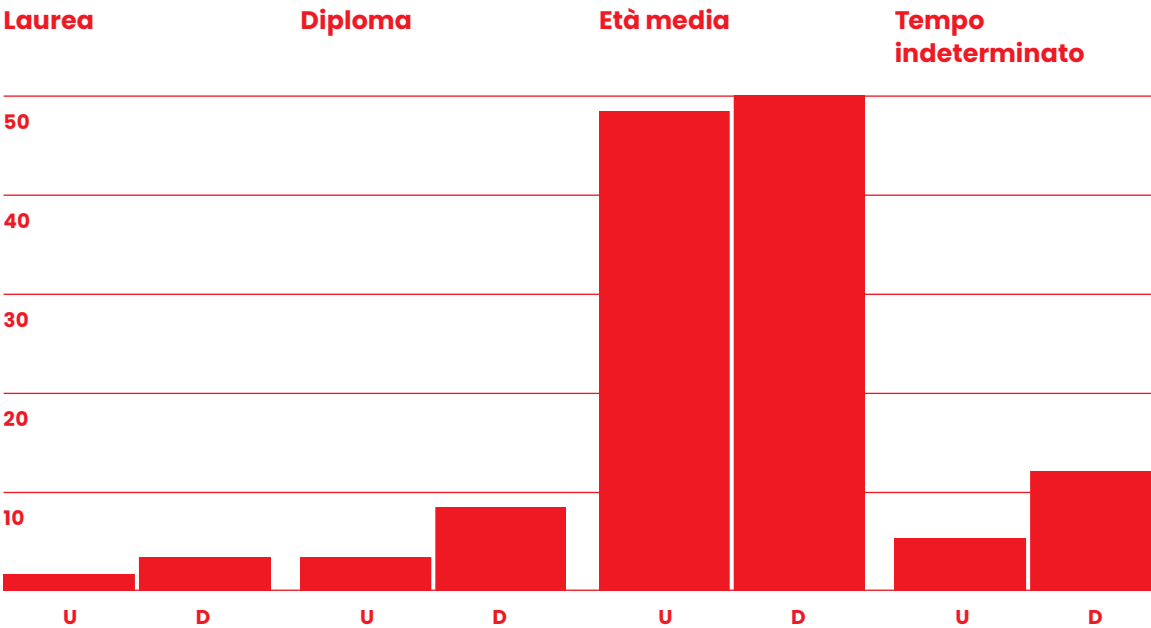
Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus nasce nel dicembre 2016, seguendo le indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana rivolte a Caritas Italiana e alle Caritas diocesane.

L'obiettivo è quello di dotarsi di un vero e proprio braccio operativo al servizio di Caritas, capace di operare nel campo civile e commerciale al pari degli altri interlocutori, e di accedere a nuove forme di finanziamento, sempre in coerenza con le finalità statutarie dell'ente.

È significativo è che all'articolo 1 dello Statuto si specifichi che:

"Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus è espressione della Chiesa diocesana Vittoriese, la quale se ne avvale per dare visibile testimonianza di carità fraterna"

Fondamentale è quindi il legame con la Chiesa diocesana e gli "orientamenti pastorali del suo vescovo", che guidano la Fondazione nello svolgimento dei propri compiti di solidarietà sociale e accoglienza.



In applicazione di quanto sopra enunciato, e in conformità allo Statuto della Caritas diocesana, diventa fondamentale attuare la “prevalente funzione pedagogica”, ossia promuovere iniziative e servizi di tipo caritativo e creativo in relazione con il territorio che possano rendere visibile il messaggio evangelico che Caritas vuole concretizzare. L’impegno si traduce nella promozione di nuovi stili di vita, nell’animazione del territorio, in attività formative interne ed esterne, e nell’accompagnamento di persone in situazioni di svantaggio verso percorsi di emancipazione e autonomia. Particolare attenzione è rivolta all’ascolto delle nuove forme di povertà – non solo economiche, ma anche relazionali e sociali – che caratterizzano il nostro tempo, affinché ogni iniziativa abbia come

interlocutore privilegiato i poveri, verso i quali la Chiesa riconosce una “opzione preferenziale”. Per attuare tutto questo Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus ha creato relazioni nel territorio con vari enti pubblici e privati tra i quali: Veneto Lavoro, ULSS, istituti bancari, Enti del Terzo Settore, Prefettura, associazioni sindacali e dei lavoratori, cooperative, comuni.

La struttura della Fondazione, oltre a prevedere un Consiglio di Amministrazione e un registro volontari, nel corso degli anni ha visto via via svilupparsi anche il settore delle risorse umane fino ad arrivare ad una compagine di 16 lavoratori subordinati a tempo indeterminato di cui 11 donne e 5 uomini per un’età media di 46 anni, di cui 5 in possesso di un titolo di laurea e 11 in possesso del diploma di scuola superiore.

Casa dello Studente

La Casa dello Studente è nata negli anni Cinquanta come luogo di aggregazione per i giovani di Vittorio Veneto e dei paesi limitrofi che si recavano in città per motivi di studio. Nel tempo si è affermata come punto di riferimento culturale, sociale e ricreativo, fino alla sua progressiva chiusura all’inizio degli anni Duemila.

Nel 2016 Caritas diocesana ha chiesto alla Diocesi di poter gestire la struttura, avviandone un completo rinnovamento. Nel 2020 sono stati avviati i primi laboratori di inclusione sociale, con l’obiettivo di integrare persone fragili attraverso il lavoro, offrendo loro competenze professionali e una rinnovata fiducia nelle proprie capacità.

Parallelamente è iniziato l’allestimento di una struttura ricettiva, l’Ostello, destinata a ospitare turisti e visitatori, inaugurata nell’ottobre 2023. Tale attività, di natura commerciale, si propone come modello di economia etica, destinando i proventi al sostegno delle attività sociali dei laboratori.

Accanto all’Ostello sono state realizzate anche sale di diversa capienza, tra cui l’auditorium (ex cinema), pensate per ospitare attività culturali e formative. In questo modo la Casa dello Studente si conferma un luogo aperto, in dialogo con la città e con le sue associazioni.



Laboratori presso Casa dello Studente
Nel seminterrato della Casa dello Studente, “opera-segno” di Caritas diocesana di Vittorio Veneto, sono presenti i laboratori di tessitura-sartoria, cucina e falegnameria.

All’interno del **laboratorio di cucina**, alcuni ragazzi e ragazze con fragilità seguiti da un’insegnante e alcuni volontari imparano a conoscere, trasformare e conservare le materie prime, i primi rudimenti dell’organizzazione del lavoro all’interno della cucina, nonché l’applicazione delle regole in materie di igiene. Nel **laboratorio di tessitura-sartoria**, si impara a riconoscere e distinguere i filati e le stoffe, a selezionarle, catalogarle e conservarle per poter essere riutilizzate. Viene insegnato inoltre l’uso del telaio per la creazione di manufatti, sia sulla base di richieste e ordinativi sia su stimolo e indicazione dell’insegnante per permettere un costante miglioramento e apprendimento di questa nobile arte. Infine, attraverso il **laboratorio di falegnameria** sotto la guida di un falegname esperto di restauri, i ragazzi si sono cimentati dapprima nella conoscenza delle varie tipologie di legno e delle varie attrezzature necessarie per la lavorazione, fino ad acquisire le competenze di base per far rivivere il mobilio scartato o non più utilizzato.

Ciascun laboratorio rappresenta la mission di Caritas: attenzione verso le persone svantaggiate e accompagnamento in un percorso formativo finalizzato a valorizzare la persona, attraverso l’acquisizione di competenze che possano ridare slancio e prospettiva al proprio inserimento sociale.



In questo luogo si esprime la consapevolezza che la dignità di ogni persona cresce quando ciascuno può sentirsi utile agli altri. I manufatti e i prodotti realizzati dai ragazzi e dalle ragazze, sotto la guida attenta delle insegnanti e utilizzando materiali donati che altrimenti sarebbero stati scartati, vengono messi in vendita per raccogliere fondi da reinvestire nelle attività dei laboratori.

È lo sviluppo umano integrale a guidare e dare senso ai laboratori, dove anche i materiali destinati allo scarto vengono recuperati grazie all’impegno di persone che, come quei materiali, sono state messe ai margini della società. Dal 2017, grazie ai contributi dell’8xMille che hanno permesso di ristrutturare la Casa dello Studente trasformandola da semplice punto di riferimento per i giovani a una vera e propria “opera segno” di Caritas, molte persone hanno potuto riscoprirsì, aiutare gli altri e sperimentare la dignità che nasce dal lavoro. Ciascun laboratorio rappresenta la mission di Caritas: attenzione verso le persone svantaggiate e accompagnamento in un percorso formativo finalizzato a valorizzare la persona, attraverso l’acquisizione di competenze che possano ridare slancio e prospettiva al proprio inserimento sociale. Nel 2024, nei laboratori hanno operato 3 insegnanti.

Il **laboratorio di falegnameria** ha dato la possibilità a 6 persone suddivise tra lavoratori di pubblica utilità (n. 2), tirocini socializzanti attivati tramite il Servizio Integrazione Lavorativa dell’ULSS (n. 3), persone in affidamento al servizio sociale (n. 1). Il **laboratorio di cucina** ha coinvolto 7 tirocinanti tramite il Servizio Integrazione Lavorativa dell’ULSS, 2 ragazzi in affidamento ai servizi sociali, 4 lavoratori di pubblica utilità. Infine il **laboratorio di tessitura-sartoria**, ha ospitato 7 tirocinanti tramite il Servizio Integrazione Lavorativa e 2 lavoratori di pubblica utilità.

I numeri dei laboratori

3
Insegnanti

8
Lavoratori di Pubblica Utilità

16
Tirocini Socializzanti

3
Affidamento al Servizio Sociale

La dignità si manifesta quando ciascuno può sentirsi utile agli altri

Va inoltre sottolineato il fondamentale ruolo dei volontari, sia per il loro apporto materiale alle attività svolte non solo all'interno dei laboratori stessi, ma anche nelle attività promozionali quali ad esempio i mercatini, sia per l'attività di accompagnamento delle persone fragili. Il gruppo in totale a servizio dei laboratori è composto da 5 volontari non occasionali per il laboratorio di tessitura, 8 per il laboratorio di cucina e 1 per il laboratorio di falegnameria. In totale le persone coinvolte a vario titolo nel 2024 sono state 40.

Importanti anche le donazioni ricevute da ciascun territorio, in particolare il cibo invenduto proveniente da 2 grandi

supermercati del territorio, mobili donati da privati, e stoffe e filati provenienti da 3 aziende del territorio.

Degne di nota anche le relazioni attivate nel territorio, in particolare con una scuola superiore per l'attivazione di collaborazioni dei PCTO ovvero i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, nonché le convenzioni con Veneto Lavoro tramite il Sentro per l'Impiego Territoriale per l'attivazione dei tirocini di inserimento lavorativo, e la collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa dell'ULSS2 ai fini dell'inserimento dei tirocinanti con contratto di tirocinio "socializzante".

Ostello

L'Ostello Casa dello Studente offre ospitalità a costi accessibili a una pluralità di utenti, promuovendo un'accoglienza inclusiva, il turismo sostenibile, gli scambi culturali e un concreto supporto a soggetti in situazioni di fragilità. Le finalità sociali sono molteplici e interconnesse:

Diritto all'accoglienza
Garantire il diritto all'accoglienza a tutte le fasce della popolazione, con un'attenzione particolare a giovani, famiglie, studenti, gruppi organizzati e persone fragili, promuovendo un ambiente sicuro e inclusivo.

Turismo responsabile e valorizzazione del territorio:
Promuovere un turismo che sia consapevole dell'impatto sociale, culturale e ambientale, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio locale.

Il successo delle attività è reso possibile grazie al prezioso contributo delle risorse umane:
Staff operativo: 1 addetto dedicato alle pulizie e alla manutenzione, per garantire la funzionalità e l'ordine della struttura.
Figure volontarie: 1 volontario come referente, essenziale per la gestione e il coordinamento delle attività.
Figure tirocinanti: 1 tirocinante coinvolto nell'anno.

L'ostello dispone di 24 posti letto, distribuiti in camere singole, doppie e camerate, pensate per rispondere a diverse esigenze di ospitalità. Gli spazi comuni includono una sala relax, una sala studio e un cortile esterno, favorendo momenti di socializzazione. I servizi offerti comprendono reception, deposito bagagli, Wi-Fi gratuito, colazione, servizio lavanderia e materiale informativo sul territorio. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'accessibilità, con la presenza di stanze attrezzate per persone con disabilità.

Sala riunioni ed eventi

Gli spazi polifunzionali della Casa dello Studente sono stati concepiti per favorire la socializzazione, l'apprendimento, l'inclusione e la partecipazione attiva della comunità. Nel corso del 2024, queste sale hanno ospitato 39 eventi, dimostrando il loro ruolo dinamico in attività culturali, formative e sociali. Questi spazi promuovono attivamente:

L'incontro interculturale e relazionale
creando occasioni di scambio tra diverse culture per arricchire la comprensione reciproca.

La formazione e l'orientamento
offrendo un ambiente dedicato alla crescita professionale e personale per giovani, tirocinanti e volontari.

La struttura è dotata di una sala principale con una capienza di 99 posti e di due sale aggiuntive che possono ospitare fino a 30 persone, per una capacità totale di 129 posti. Tutte le sale sono equipaggiate con moderne apparecchiature audio-video e sono completamente accessibili alle persone con disabilità, rendendole ideali per una vasta gamma di eventi.

Tra gli eventi di rilievo, la mostra "Polvere di Guerra. Dalle macerie alla costruzione della pace" (21 dicembre 2024 - 12 gennaio 2025). Ideata e curata da Caritas Piacenza-Bobbio, dai volontari di Amnesty International Piacenza ed Emergency Piacenza, con la collaborazione di docenti e studenti del Liceo Artistico Cassinari di Piacenza, la mostra aveva carattere esperienziale: i visitatori venivano guidati a sperimentare il vissuto di chi doveva decidere se rimanere o fuggire da una città distrutta dalla guerra. Al cuore della mostra una serie di incisioni di Luigi Ferrari, trasformate e arricchite da stimoli visivi, sonori e corporei per far percepire ai partecipanti le macerie della guerra e condurli a una riflessione sugli strumenti quotidiani di costruzione della pace. L'esposizione ha attivato 12 percorsi accompagnati da 12 volontari. Vi hanno partecipato 182 persone, tra cui: —1 classe dell'Istituto Superiore Pujati di Sacile; —1 classe dell'Istituto Superiore Beltrame di Vittorio Veneto; —5 gruppi giovanili (2 gruppi scout e 3 gruppi parrocchiali); —Circa 60 cittadini.

Questi spazi dimostrano il loro ruolo dinamico in attività culturali, formative e sociali



Nel corso del 2024, l'Ostello Casa dello Studente ha offerto ospitalità a un'ampia varietà di utenti.

La provenienza degli ospiti è stata prevalentemente italiana (70%), con una significativa componente straniera (30%), a testimonianza del nostro impegno nella accoglienza internazionale.

Ospitalità Turistica e Sociale		
Totale pernottamenti	922	
Totale accolti	524	
Categorie principali di ospiti		
Viaggiatori individuali	460	
Gruppi	24	
Pellegrini e/o escursionisti	10	
Famiglie per assistenza ospedaliera	20	
Soggetti inviati da servizi sociali o ETS	10	

4.2

Progetto “Terramica 2”

Perché le esperienze già acquisite nel campo dell’agricoltura sociale possano proseguire.

Dopo la sospensione dell’attività della cooperativa sociale Terramica a Mansuè (TV), nel corso del 2024 si decide un rilancio dell’impiego dell’eredità della maestra Maria Bertacchini, ideando il nuovo progetto “Terramica 2”.

Facendo tesoro dei valori espressi e concretizzati nei 6 anni di attività della cooperativa e dando ad essi continuità, “Terramica 2” desidera perseguire essenzialmente due finalità: dare ospitalità a persone in condizione di fragilità (come auspicava la maestra Bertacchini nel suo lascito testamentario); proseguire le esperienze già attuate di agricoltura sociale.

Su questa scia, il primo obiettivo viene concretizzato nel secondo semestre del 2024, stipulando un contratto con la Fondazione Moro, di Oderzo (TV), per la realizzazione presso l’unità abitativa di Mansuè di una comunità residenziale per minori.

Nel frattempo, nell’attesa di trovare una stabile soluzione che garantisca la prosecuzione dei progetti di agricoltura sociale, diversi volontari e una persona con fragilità vengono impiegati nella gestione dei terreni – coltivati a soia con metodo biologico – e nella cura degli ambienti. Continuano inoltre le collaborazioni con altre realtà sociali del territorio.

4.3

Rete “Welfare di Comunità”

L’emergenza abitativa individuata come priorità da affrontare in collaborazione.

Nel marzo 2022, per iniziativa della Caritas diocesana, prende avvio nel Vittoriese un Tavolo sul Welfare di Comunità, che riunisce circa una decina di enti del Terzo Settore del territorio.

L’obiettivo è promuovere azioni sinergiche per costruire un welfare comunitario capace di integrare le fragilità presenti nel tessuto sociale, con particolare attenzione a tre categorie: persone anziane, persone immigrate e persone con disabilità. Dopo un anno dedicato alla formazione, svolta con le agenzie Percorsi di Secondo Welfare (MI) e Skopia (TN) e con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali del Vittoriese, il Tavolo ha individuato nell’emergenza abitativa il principale ambito di intervento.

20 gennaio 2024

Un convegno aperto alla cittadinanza, dal titolo “Abitare il futuro”, racconta il percorso attuato e gli obiettivi ulteriori che intende perseguire.

25 maggio 2024

Viene firmato il primo protocollo d’intesa fra le undici realtà del Terzo Settore aderenti al Tavolo, costituendo formalmente la “Rete per il Welfare di Comunità”.

Nei mesi successivi

Si aprono degli incontri della Rete con l’Amministrazione comunale di Vittorio Veneto e Confartigianato per realizzare il primo progetto di accoglienza per persone con fragilità, puntando alla sua realizzazione nel 2025.

Lavori di Pubblica Utilità

Un percorso alternativo attraverso attività che aiutano a ripensare il proprio agire.

Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus ha attiva una convenzione con il Tribunale di Treviso con la quale è data la possibilità alle persone di scontare la propria condanna o altro provvedimento giudiziario attraverso un’alternativa alla detenzione o al pagamento della sanzione

Il lavoro di pubblica utilità (LPU) è caratterizzato pertanto dalla gratuità delle prestazioni erogate a beneficio della collettività. Lo svolgimento di queste prestazioni acquisisce in Caritas un significato particolare e incentrato sulla funzione riparativa del proprio agire. Il lavoro di pubblica utilità diventa molto più di una semplice sanzione: infatti all’interno di Caritas, le persone svolgono attività in

favore di utenti fragili che chiedono aiuto alla stessa Caritas, in affiancamento agli operatori per lo svolgimento delle varie attività quotidiane.

I lavori proposti richiedono puntualità e rispetto delle mansioni assegnate, cercando di evidenziare il più possibile le capacità di ciascuno o le competenze già acquisite in altri contesti lavorativi. Attraverso le relazioni che si vengono a creare e l’utilità del lavoro prestato, si sviluppa la possibilità di ripensare il proprio agire, ripristinando per quanto possibile la fiducia in se stessi e nell’altro.

Le persone che hanno terminato il proprio percorso raggiungendo il monte ore necessario e definito dall’autorità giudiziaria

- 7

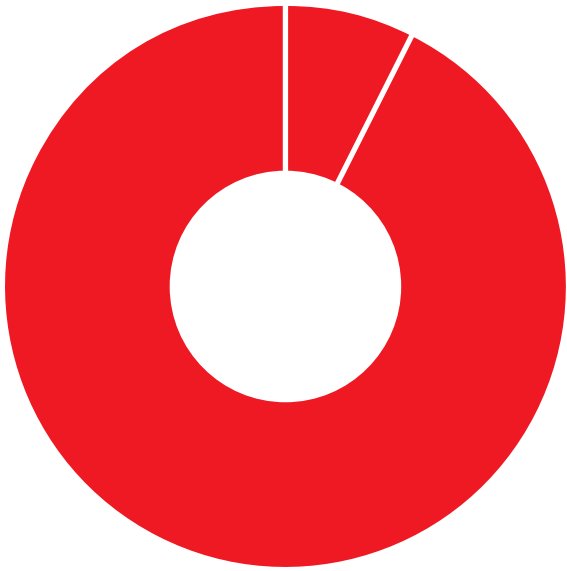
Accompagnamento di persone fragili presso la casa di accoglienza Casa Murialdo, in affiancamento all’operatore della struttura.
- 1

Addetto alla segreteria.
- 5

Addetti alle attività della Casa dello Studente (laboratori, giardinaggio).
- 8

Addetti alla logistica e magazzini di Caritas sempre in affiancamento ai referenti.
- 19

Addetti al trasporto alimenti.



Amministrare

Rendiconto per Capitale di Spesa

Proventi e Oneri

5.1

La missione di Caritas è frutto della solidarietà e dell'impegno di un'intera comunità.

Nel 2024 Caritas Vittorio Veneto ha potuto contare su un insieme variegato di entrate che testimoniano la vicinanza della Diocesi, di Caritas Italiana, delle istituzioni pubbliche e della comunità locale.

Le risorse economiche, superiori al milione di euro, provengono principalmente dal contributo diocesano tramite 8xMille, dai progetti sostenuti da Caritas Italiana, da fondi pubblici e da numerose iniziative promosse con il coinvolgimento di parrocchie, aziende e cittadini. Questo mosaico di sostegni conferma come la missione di Caritas sia davvero frutto della solidarietà e del lavoro condiviso di un'intera comunità.

Per quanto riguarda le uscite, la quasi totalità delle risorse è stata destinata alle attività e ai servizi di supporto alle persone in condizione di vulnerabilità. Le spese maggiori hanno riguardato la gestione delle strutture di accoglienza e dei Centri di Ascolto e di Prossimità, luoghi fondamentali per offrire un aiuto concreto a chi vive situazioni di povertà materiale, relazionale o abitativa. Tutto questo è reso possibile grazie all'impegno congiunto di personale qualificato e volontari.

Una quota significativa delle risorse è stata inoltre dedicata a progetti realizzati in collaborazione con Caritas Italiana e altre realtà del territorio, oltre che a programmi educativi e laboratori formativi volti a promuovere inclusione e dignità per giovani e adulti.

Il bilancio 2024 si è chiuso con una perdita d'esercizio contenuta, pari a circa 25.000 euro. Un risultato che, seppur negativo, va interpretato alla luce dell'intensità delle attività svolte e dell'impegno profuso per garantire risposte concrete a bisogni complessi e in continua evoluzione. In prospettiva, il desiderio è che la corresponsabilità condivisa tra diocesi, istituzioni e comunità continui a rafforzarsi, così da trasformare ogni risorsa raccolta in occasione di sostegno, crescita e speranza. In sintesi, i dati confermano che Caritas ha saputo tradurre i contributi ricevuti in azioni tangibili di accoglienza, ascolto e accompagnamento. Ogni euro impiegato ha trovato un riflesso diretto nella vita delle persone più fragili, dimostrando come la gestione economica non sia mai fine a se stessa, ma parte integrante della missione evangelica di Caritas.

Ricavi e proventi

	Anno 2024	%
Contributi da Diocesi (8xMille)	€ 420.667,00	38,6 %
Progetti finanziati da Caritas Italiana (8xMille)	€ 119.000,00	10,9 %
Contributi pubblici	€ 47.909,62	4,3 %
Contributi da progetti e iniziative	€ 358.803,12	32,9 %
Caritas Italiana e Protezione Civile	€ 73.625,40	6,7 %
Laboratori Casa dello Studente	€ 6.134,32	0,56 %
Ostello Casa dello Studente	€ 55.063,58	5 %
Proventi diversi	€ 8.183,70	0,74 %
5xMille	€ 3.370,45	0,3 %

Totale

€ 1.089.386,74

100%

Oneri

	Anno 2024	%
Strutture di accoglienza	€ 196.609,96	17,58 %
Sede Caritas, Centri di Ascolto e di Prossimità, personale	€ 394.782,32	35,3 %
Progetto Inserimento Lavorativo e tirocini	€ 21.364,00	1,91 %
Servizi caritativi per disagi vari	€ 45.085,01	4,03 %
Formazione, convegni, assemblee, Delegazione Nord-Est	€ 6.012,52	0,54 %
Educazione alla mondialità e campi estivi	€ 11.099,64	0,99 %
Progetto giovani e “La carità va a scuola”	€ 56.153,80	5,02 %
Progettualità con Caritas Italiana e istituzioni pubbliche	€ 123.958,27	11,09 %
Laboratorio di cucina	€ 44.573,73	3,99 %
Laboratorio di falegnameria	€ 19.924,97	1,78 %
Laboratorio di tessitura e sartoria	€ 35.299,51	3,16 %
Ostello Casa dello Studente	€ 83.236,03	7,44 %
Cooperativa Terramica (Mansuè)	€ 73.821,82	6,6 %
Ammortamenti e accantonamenti	€ 6.321,84	0,57 %

Totale

€ 1.118.243,42

100%

Ogni euro ha
trovato un riflesso
diretto nella vita
delle persone

Affidare

Organigramma e contatti

La persona al centro

6.1

Prima di ogni aiuto materiale che possiamo consegnare viene l'incontro con l'altro.

In quanto espressione della Diocesi di Vittorio Veneto, siamo il suo riflesso nel vivere la prossimità e la cura nelle situazioni di necessità e di fragilità.

Offriamo ascolto, accoglienza e accompagnamento. Diamo aiuto e sostegno. Siamo attivi nell'educare alla fraternità e alla mondialità.

La Vision

“Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore” (Concilio Ecumenico Vaticano II, Gaudium et Spes, n. 1). Consapevoli dell'efficacia della “pedagogia dei fatti”, desideriamo essere prolungamento dell'amore di Cristo per l'umanità, anche attraverso le “opere-segno” che portiamo avanti nel territorio, con attenzione particolare alle situazioni sociali, ai bisogni della persona umana e al suo sviluppo integrale, con una “opzione preferenziale per i poveri”. Seguendo la via degli ultimi, la via del Vangelo, la via della creatività (papa Francesco, Discorso per i 50 anni di fondazione di Caritas Italiana), desideriamo trovare forme e modi sempre nuovi per testimoniare la fede nel Signore risorto, coinvolgendo i “poveri” come soggetti protagonisti della nostra azione.

I Valori

- Vivere la fede in Cristo e la testimonianza del Vangelo
- Essere attenti alla persona, ai suoi bisogni e desideri
- Prendersi cura degli altri, in modo integrale
- Promuovere la giustizia sociale e la pace
- Favorire mentalità e prassi di accoglienza e di condivisione
- Formare, camminando insieme

Come Caritas diocesana ci impegniamo a mettere la persona al centro, e a vedere nel povero una persona prima che un bisogno o una statistica. Prima di ogni aiuto materiale che possiamo consegnare viene l'incontro con l'altro: per conoscere la persona nella sua unicità e valutare insieme bisogni e possibili risposte. Sappiamo che le nostre possibilità sono limitate, e abbiamo sperimentato che arrivano dalla collaborazione le soluzioni migliori: per questo siamo sempre pronti a dialogare con le istituzioni pubbliche, con il Terzo Settore, con i privati, con chiunque abbia a cuore i nostri stessi valori.

6.2 Settori di Intervento

Area Pastorale e Formazione don Andrea Forest	Area Centri di Ascolto e di Prossimità, Servizi Territoriali Mara Cattai	Area Promozione Umana Martina Bisson	Area Giovani e Mondialità Mara Cattai
Animazione del territorio don Andrea Forest	Centro di ascolto di secondo livello Mara Cattai	Servizi sociali e accoglienza Martina Bisson Angelo Saia	Anno di Volontariato Sociale Mara Cattai
Formazione degli operatori e delle Comunità don Andrea Forest	Rapporto e coordinamento Centri di Ascolto nel territorio Mara Cattai	Casa Murialdo (operatore in loco) Adriano Braido	Educazione alla Mondialità Angie Diaz
	Logistica e banco alimenti Carlo Fadel	Progetti e servizi a sostegno delle fragilità Mara Cattai	Progetto “La carità va a scuola” Marta Zanette
	OSPO-web Mario Cenedese	Trasporto anziani e disabili Giovanni Barbantini	Giovani e campi estivi Mara Cattai
	Volontari Nicola Ziliotto	Gruppo “Il Nodo” per il volontariato in carcere Rita Antoniazzi	Sostegni a distanza don Andrea Forest
		Corridoi umanitari Nicola Ziliotto	
		Collette, emergenze e iniziative straordinarie don Andrea Forest	

Area Comunicazione e Rapporti Istituzionali don Andrea Forest	Area Amministrazione Nicola Ziliotto	Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus don Andrea Forest	Delegazione Caritas Nordest don Andrea Forest
Segreteria Elisabetta Bonotto	Personale Nicola Ziliotto	Casa dello Studente don Andrea Forest	Tavolo Direttori don Andrea Forest
Comunicazione e Social Claudio Fantuzzo	Contabilità Patrizia Giraldi	Laboratori Nicola Ziliotto	Tavolo MPCE+NRG Mara Cattai Angie Diaz
Rapporti con l'esterno don Andrea Forest	Adempimenti di bilancio Manuela Dell'Antonia	Ostello Giovanni Barbantini	Tavolo Promozione umana Martina Bisson
	Ufficio progetti Angie Diaz	Ambulatorio di prossimità Claudio Penco Gian Antonio Dei Tos	Tavolo Promozione Caritas Mara Cattai
		Progetto Terramica 2 don Andrea Forest	Tavolo CIT Angelo Saia
		Lavori Pubblica Utilità Nicola Ziliotto	Gemellaggio Bangladesh Mara Cattai

Direzione

Direttore don Andrea Forest	Vicedirettore Nicola Ziliotto
---------------------------------------	---

Direzione

Direzione

don Andrea Forest
Direttore
direttore@caritasvittorioveneto.it

Nicola Ziliotto
Vicedirettore
nicolaziliotto@caritasvittorioveneto.it

Area Pastorale e Formazione

don Andrea Forest

Animazione del territorio / Formazione degli operatori e delle Comunità
direttore@caritasvittorioveneto.it

Area Centri di Ascolto e Servizi Territoriali

Mara Cattai

Mara Cattai
Centro di Ascolto di secondo livello / Rapporto e coordinamento Centri di Ascolto nel territorio
maracattai@caritasvittorioveneto.it

Mario Cenedese
OSPO-web
mariocenedese@caritasvittorioveneto.it

Carlo Fadel
Logistica e banco alimenti
carlofadel@caritasvittorioveneto.it

Nicola Ziliotto
Volontari
nicolaziliotto@caritasvittorioveneto.it

Area Promozione Umana

Martina Bisson

Martina Bisson, Angelo Saia
Servizi sociali e accoglienza
martinabisson@caritasvittorioveneto.it
angelosai@caritasvittorioveneto.it

Giovanni Barbantini
Trasporto anziani e disabili
giovannibarbantini@caritasvittorioveneto.it

Adriano Braidò
Casa Murialdo
adrianobraidò@caritasvittorioveneto.it

Rita Antoniazzi
Gruppo “Il Nodo” per il volontariato in carcere
ritantoniazzi@gmail.com
ilnodo@caritasvittorioveneto.it

Mara Cattai
Progetti e servizi a sostegno delle fragilità
maracattai@caritasvittorioveneto.it

Nicola Ziliotto
Corridoi umanitari
nicolaziliotto@caritasvittorioveneto.it

Don Andrea Forest
Collette, emergenze e iniziative straordinarie
direttore@caritasvittorioveneto.it

Area Giovani e Mondialità

Mara Cattai

Mara Cattai
*Anno di Volontariato Sociale (AVS)
Giovani e campi estivi*
maracattai@caritasvittorioveneto.it

Marta Zanette
Progetto “La carità va a scuola”
scuola@caritasvittorioveneto.it

Angie Diaz
Educazione alla mondialità
progetti@caritasvittorioveneto.it

don Andrea Forest
Sostegni a distanza
direttore@caritasvittorioveneto.it

Area Comunicazione e Rapporti Istituzionali

don Andrea Forest

Elisabetta Bonotto
Segreteria
segreteria@caritasvittorioveneto.it

don Andrea Forest
Rapporti con l'esterno
direttore@caritasvittorioveneto.it

Claudio Fantuzzo
Comunicazione e Social
fondazione@caritasvittorioveneto.it

Area Amministrazione

Nicola Ziliotto

Nicola Ziliotto
Personale
nicolaziliotto@caritasvittorioveneto.it

Manuela Dell’antonia
Adempimenti di bilancio
uam.fondazione@caritasvittorioveneto.it

Patrizia Giraldi
Contabilità
uam.fondazione@caritasvittorioveneto.it

Angie Diaz
Ufficio progetti
progetti@caritasvittorioveneto.it

Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus

don Andrea Forest

don Andrea Forest

Casa dello Studente / Progetto Terramica 2
direttore@caritasvittorioveneto.it

Nicola Ziliotto

Laboratori

nicolaziliotto@caritasvittorioveneto.it

Lavori Pubblica Utilità (LPU)

fondazione@caritasvittorioveneto.it

Paola De Santis, Patrizia Polese

Laboratori di Cucina e Tessitura – Sartoria
laboratoricds@caritasvittorioveneto.it

Giovanni Barbantini

Ostello e sale

info@casastudentevv.it

Claudio Penco, Gian Antonio Dei Tos

Ambulatorio di prossimità

ambulatorio@caritasvittorioveneto.it

Delegazione Caritas Nordest

don Andrea Forest

don Andrea Forest

Tavolo Direttori

direttore@caritasvittorioveneto.it

Mara Cattai, Angie Diaz

Tavolo regionale mondialità,

Pace e Conversione Ecologica MPCE

Nucleo Regionale Giovani

maracattai@caritasvittorioveneto.it

progetti@caritasvittorioveneto.it

Martina Bisson

Tavolo promozione umana

martinabisson@caritasvittorioveneto.it

Mara Cattai

Tavolo promozione Caritas

Gruppo operativo per il gemellaggio Bangladesh

maracattai@caritasvittorioveneto.it

Angelo Saia

Coordinamento Immigrazione Triveneto

angelosaia@caritasvittorioveneto.it

Sostieni la nostra attività con una donazione a

Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus

Iban:

IT 30 L 02008 62196 000104583709

Per usufruire delle detrazioni fiscali previste dalla legge* ricordati di inserire Codice Fiscale e indirizzo postale o e-mail per ricevere la ricevuta dell'erogazione liberale, da allegare alla dichiarazione dei redditi.

*Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 117/20217 l'erogazione liberale è detraibile:
—per le persone fisiche dall'imposta sui redditi, nella misura del 30% della donazione, per un importo complessivo non superiore a euro 30.000 (comma 1);
—per i soggetti Ires dal reddito d'impresa, nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato (comma 2).

Rimani aggiornato

Per essere sempre informato, è possibile iscriversi alla newsletter mandando un'email a:
segreteria@caritasvittorioveneto.it

A cura di
Équipe di
Coordinamento
Caritas
Vittorio Veneto

Progetto Grafico
Marcello Piccinini
Editing
Chiara Longhi
Stampa
TipSe, Tipografia
del Seminario,
Vittorio Veneto

